

Primo Piano - Viaggio nel pianeta Superbonus 110%.

Roma - 15 feb 2022 (Prima Notizia 24) Tutto quello che c'è da sapere sul Superbonus 110%. Come risparmiare sulle bollette. Le regole per le villette unifamiliari.

Ultima occasione per rendere più efficiente la propria abitazione, sfruttando il SuperEcobonus 110%. A tutto vantaggio non solo della qualità della vita della famiglia e dell'ambiente, ma anche del costo delle bollette. Perché una casa riqualificata è, a parità di comfort, molto meno dispendiosa in termini di gestione. Vediamo allora con Distretti Ecologici - società specializzata nella bio-edilizia e nell'efficientamento energetico attiva su tutto il territorio nazionale con cui abbiamo realizzato questa guida - cosa accade per i lavori in villetta e perché il Superbonus 110% aiuta anche a contrastare la stangata su luce e gas.

Superbonus. Niente il tetto Isee per le villette, anche a schiera con accesso autonomo. Le villette unifamiliari, così come i condomini e i relativi appartamenti (link puntata guida), sono riqualificabili con il Superbonus, senza restrizioni in riferimento a tetti Isee o al fatto che si tratti di prima casa, fino al giugno del prossimo anno. La Manovra nella sua versione definitiva ha infatti cancellato le precedenti limitazioni. Per ottenere l'agevolazione fiscale al 110% così da realizzare i lavori senza mettere mano al portafoglio, è però necessario - fatta salvo il vincolo di migliorare di due classi energetiche - completare entro giugno 2022 almeno il 30 per cento dell'intervento previsto. Insomma, bisogna stringere i tempi dell'apertura del cantiere e cosa ancora già importante individuare un partner serio e strutturato, così da escludere sorprese nei preventivi malgrado l'attuale corsa delle materie prime e la complessità dell'iter sia che si tratti di condomini o di villette.

Il Superbonus si applica anche alle villette, comprese quelle "a schiera", a patto però che queste ultime abbiano un "accesso autonomo dall'esterno", indipendente, non comune ad altre unità immobiliari, chiuso da cancello o portone d'ingresso che consenta l'accesso dalla strada o da cortile o da giardino "anche di proprietà non esclusiva". Se per esempio la villetta a schiera è inserita in un residence con passo carraio privato comune a più abitazioni, nel presupposto che l'unità immobiliare su cui effettuare gli interventi sia funzionalmente indipendente e la stessa disponga di un accesso autonomo dall'esterno comune ad altri immobili, l'Agenzia delle Entrate ritiene soddisfatto il requisito dell'indipendenza funzionale dell'unità immobiliare su cui effettuare gli interventi. Norme in cui è difficile destreggiarsi se non si ha esperienza e un motivo in più per scegliere con attenzione la ditta appaltatrice.

Ristrutturare casa significa tagliare la bolletta. Ristrutturare casa con il SuperEcobonus 110% significa rendere la propria casa più efficiente e quindi ottenere un "risparmio in bolletta, anche fino a dimezzarne i costi nel medio-lungo periodo", sottolinea Distretti Ecologici. Il bonus 110% permette infatti per esempio la sostituzione degli infissi, l'installazione di pannelli solari o fotovoltaici, il cambio della caldaia altri interventi che migliorando la classe energetica dell'abitazione, consentono di ridurre il ricorso al riscaldamento nei mesi invernali e all'impianto di condizionamento in quelli

estivi: basta pensare a quanti spifferi lascia un vecchio infisso o a quanto sia complesso ottenere un confort termico ottimale in una casa umida. A lavori ultimati, le bollette di luce e gas diventeranno quindi meno pesanti. Un vantaggio notevole visti i continui aumenti sulle utenze domestiche. Meno consumi di luce e gas. Per rendere la propria abitazione più efficiente, è necessario innanzitutto bloccare la dispersione energetica, ad esempio, tramite la sostituzione degli infissi e dotando l'edificio di un cappotto termico. Tutti lavori previsti dal Superbonus 110% così come l'acquisto di una caldaia a condensazione, un modello molto più efficiente rispetto a quella tradizionale. Quest'ultima infatti disperde calore, rilasciando vapore acqueo e fumi di scarico nell'aria. La caldaia a condensazione invece, recupera anche questo calore latente, utilizzandolo per riscaldare l'acqua a uso sanitario: per garantire una temperatura ottimale all'interno della casa (20-21° C), è possibile impostare la caldaia a circa 54°C, sicuramente meno rispetto a una caldaia tradizionale, che quindi consuma più gas per lo stesso risultato. Se si è in fase di ristrutturazione - prosegue Distretti Ecologici - è inoltre importante considerare che l'installazione di un impianto a pavimento radiante abbatta in maniera ulteriore i costi, rispetto ai comuni termosifoni a muro. Il Bonus 110% consente inoltre l'installazione dei pannelli solari così da produrre, senza consumo di metano, acqua calda per la doccia quotidiana di tutta la famiglia; ma, in caso di giornate molto soleggiate, anche si potrà anche destinare l'acqua ai termosifoni. I pannelli fotovoltaici producono inoltre energia elettrica, una fonte rinnovabile da cui si può attingere in maniera prioritaria, passando al contatore "a pagamento" del proprio fornitore solamente in caso di necessità. Importante poi imparare ad ottimizzare i consumi, per esempio impostando con attenzione termostato della caldaia in inverno e il condizionatore in estate nelle diverse ore del giorno e della notte, e scegliendo elettrodomestici poco energivori (attenzione alla classe energetica). La stessa domotica può poi aiutare a ottimizzare l'illuminazione, sia in giardino sia per quanto riguarda i dimmer nelle stanze, che regolano l'intensità della luce, a seconda delle condizioni. Un uso sapiente dell'energia elettrica accumulata tramite pannelli fotovoltaici permette inoltre di non utilizzare tanto spesso il gas in cucina, per la preparazione delle pietanze, optando ad esempio per un fornello a induzione in aggiunta al piano cottura tradizionale. I paletti europei di cui tenere conto. Va ricordato che ristrutturare la propria casa con il Superbonus rappresenta il modo migliore per aumentarne il valore a costo zero: il Superbonus 110% si può ricevere sotto forma di credito d'imposta da detrarre in cinque anni in cinque quote di pari importo o in alternativa tramite lo sconto in fattura o la cessione del credito. I lavori, oltre ad aiutare la lotta al cambiamento climatico con un immobile più green, anticiperanno inoltre gli obiettivi della Commissione europea che punta a una netta riduzione delle emissioni dell'edilizia pubblica e privata: l'obiettivo è di migliorare l'efficienza energetica, classificata secondo una scala, dalla A (più efficiente) alla G (meno efficiente). A tale scopo, la proposta presentata lo scorso dicembre, chiede di riqualificare il 15% degli edifici con i maggiori consumi energetici, portando quelli privati almeno alla classe F nel 2030 e alla E nel 2033. Previsto inoltre lo stop agli incentivi alle caldaie a gas a partire dal 2027, con l'intento di far sparire questa tipologia di riscaldamento nel 2040.

(Prima Notizia 24) Martedì 15 Febbraio 2022

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it